



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO**

Corso della Repubblica 23, 03044 Cervaro (Fr) Cod.Mecc. FRIC843003

**Uffici 0776/367013 fax 0776/366759 ✉ FRIC843003@istruzione.it ✉ PEC FRIC843003@pec.istruzione.it
Cod. Fiscale 90032220601 Cod.I.P.A. UFR501**

Prot. n.

Cervaro, 16/12/2019

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo
- Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo
- Art. 3 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo
- Art. 4 Congedi per le donne vittime di violenza
- Art. 5 Unioni civili

TITOLO II DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

- Art. 6 Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Art. 7 Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out
- Art. 8 Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990
- Art. 9 Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

- Art. 10 Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio del personale docente, educativo ed ATA
- Art. 11 Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo, ata e utilizzo dell'organico aggiuntivo (ex potenziamento)
- Art. 12 Esigenze particolari
- Art. 13 Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR
- Art. 14 Incarichi del personale scolastico
- Art. 15 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
- Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
- Art. 17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- Art. 18 Personale ATA inidoneo
- Art. 19 Chiusura Prefestivi
- Art. 20 Criteri per la partecipazione ad attività di formazione e/o aggiornamento

TITOLO IV DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

- Art. 21 Ammontare complessivo delle risorse
- Art. 22 Criteri per la ripartizione delle risorse del FIS
- Art. 23 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale
- Art. 24 Indennità di Direzione del Direttore S.G.A. (parte variabile) e indennità del sostituto

- Art. 25 Compensi per i Collaboratori del Dirigente
- Art. 26 Compensi dal FIS - personale docente
- Art. 27 Compensi dal FIS - personale ATA
- Art. 28 Compensi per le funzioni strumentali
- Art. 29 Compensi per gli incarichi specifici
- Art. 30 Compensi per le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
- Art. 31 Compensi per le attività complementari di educazione fisica
- Art. 32 Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

- Art. 33 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente
- Art. 34 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 35 Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa
- Art. 36 Clausola di salvaguardia

Tabella A – Risorse finanziarie disponibili

Tabella B – Disponibilità proveniente dal Fondo di Istituto

Tabella C – Riepilogo generale F.M.O.F. risorse/spese a.s.2019/2020

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – che presta lavoro nell’Istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto integrativo si articola in:
 - disposizioni generali;
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
 - disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

Art. 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito internet della scuola.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, o di assegnazioni – nuove o da modificare - da sottoporre a contrattazione.
4. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo. Su richiesta di una delle parti potrà essere riaperto il tavolo contrattuale.

Art. 3

Tempi, modalità e procedure di verifica dell’attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell’attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza annuale, in appositi incontri tra le parti, al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno e comunque prima dell’inizio delle lezioni del successivo.
2. Gli incontri possono essere promossi dal Dirigente Scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 4

Congedi per le donne vittime di violenza

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. n. 80/2015, ha diritto di astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 90 giorni lavorativi, da fruire nell’arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro- corredata della certificazione attestante l’inserimento nel percorso di protezione di cui al comma 1- con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l’indicazione dell’inizio e della fine del relativo periodo.
3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.

4. Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.
5. La lavoratrice può scegliere di fruire del congedo su base oraria o giornaliera nell'ambito dell'arco temporale di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dal comma 9. La fruizione su base oraria avviene in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del mese immediatamente precedente a quello a cui ha inizio il congedo.
6. La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento. Il rapporto a tempo parziale è nuovamente trasformato in rapporto di lavoro a tempo pieno, a richiesta della lavoratrice.
7. La dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quindici giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti al suo livello di inquadramento giuridico.
8. I congedi di cui al presente comma possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni. Le amministrazioni, ove non ostino specifiche esigenze di servizio, agevolano la concessione dell'aspettativa, anche in deroga alle previsioni in materia di cumulo delle aspettative.
9. Il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative fruisce dei congedi di cui al presente articolo su base giornaliera.

Art. 5

Unioni civili

Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n.76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole "coniuge", "coniugi" o termini equivalenti, si applicano anche ognuna delle parti dell'unione civile.

TITOLO II
DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 6

Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:

- adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali;
- valutare i rischi esistenti;
- elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
- attuare interventi di formazione.

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'Istituzione scolastica.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

Figura	Sede	Numero
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia Cervaro Capoluogo	3
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia Cervaro Capoluogo	3
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia Cervaro "Pastenelle"	2
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia Cervaro "Pastenelle"	2
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia Cervaro "Foresta"	2
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia Cervaro "Foresta"	2
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia e Primaria Cervaro "Colletornese"	3
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia e Primaria Cervaro "Colletornese"	4
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia e Primaria Cervaro "Porchio"	4
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia e Primaria Cervaro "Porchio"	4
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia San Vittore Cap.	2
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia San vittore Cap.	2
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia e Primaria San Vittore "San Cesario"	3
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia e Primaria San Vittore "San Cesario"	3
Addetti al Primo Soccorso	Infanzia e Primaria Viticuso	2
Addetti Prevenzione Antincendio	Infanzia e Primaria Viticuso	2
Addetti al Primo Soccorso	Primaria San Vittore Cap.	3
Addetti Prevenzione Antincendio	Primaria San Vittore Cap.	3
Addetti al Primo Soccorso	Primaria Cervaro Cap.	4
Addetti Prevenzione Antincendio	Primaria Cervaro Cap.	4
Addetti al Primo Soccorso	Secondaria di I Grado San Vittore	3
Addetti Prevenzione Antincendio	Secondaria di I Grado San Vittore	3
Addetti al Primo Soccorso	Secondaria di I Grado Cervaro	4
Addetti Prevenzione Antincendio	Secondaria di I Grado Cervaro	4

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP – vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'Istituzione scolastica o, in subordine, di altra Istituzione scolastica (collaborazione plurima). In via residuale, si ricorre a personale esterno alle Istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto appositamente individuato / libero professionista.

1. Sono individuate a cura del Dirigente Scolastico le seguenti figure previste dal D.L. 81/2008:

- Addetti al primo intervento antincendio;

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L. 81/2008.

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. n.81/2008.

Art. 7

PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT

Tenuto conto che la tutela dello stato di salute dei lavoratori è un obbligo previsto dal **Decreto legislativo 81/2008** e che nella *Valutazione dei rischi* sono compresi quelli dovuti a stress lavoro correlato si procede di conseguenza:

1) Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Il DS e il DSGA individuano le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Il DS e il DSGA adottano le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:

- a) Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel POFT e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
- b) Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
- c) Controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.

Il DS e il DSGA promuovono iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

2) Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo

Il DS e il DSGA si adopereranno per:

- a) Agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone.
- b) Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che "la vera comunicazione è costruzione del senso".

La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgono tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Art. 8

Criteria e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Ai sensi degli articoli da 4 a 9 e dell'art.22 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/18, le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione;
 - b) contrattazione integrativa.La partecipazione si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;
 - b) confronto;
 - c) organismi paritetici di partecipazione (a livello centrale del Miur).
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
5. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico, il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente Scolastico,
 - visti il CCNQ del 17/10/13, la Nota MIUR prot. n.5584 del 16/02/18, l'art.33 dell'ipotesi di CCNQ sulle prerogative sindacali del 26/07/17, i CCNL del 29/11/2007 e del 19/04/2018,Ogni anno viene definito il monte ore previsto per i **permessi sindacali** pari a 25 minuti e 30 secondi – moltiplicato per ogni dipendente con rapporto a tempo indeterminato.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di **relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque** giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
3. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Attività sindacale

1. La RSU ha a disposizione un proprio albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico, di cui è responsabile; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge.
2. La RSU può richiedere, per la propria attività sindacale, un locale situato presso l'Istituto Comprensivo; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Alla RSU e alle RSA, nell'ambito delle materie sindacali, è garantito l'uso del telefono, fax, internet, fotocopiatrice; il tutto per motivi sindacali.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nella scuola viene designato nell'ambito della R.S.U. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano della valutazione dei rischi, sulla realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola ed ha diritto a riceverne le informazioni e la documentazione.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.L.vo 81/2008.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
7. Per l'espletamento dei compiti previsti dal D.L.vo 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ha diritto a permessi orari pari a 40 ore annue; il predetto monte ore e le attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Diritto di sciopero.

1. Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca, tale preavviso non è obbligatorio.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

2. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

3. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

4. Il personale ATA tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90 (e cioè il funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale, la vigilanza sui minori, il pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato/indeterminato, le attività amministrative relative agli scrutini ed agli esami) è stabilito in:

- N.° 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;

- N.° 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso, per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e la vigilanza sull'ingresso principale.

5. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal D.S.G.A., tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9

Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. Assemblee sindacali.

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione

All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 15 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 30 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.

I minuti per singola assemblea possono aumentare in base alla maggiore distanza.

Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

2. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.

La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 6 (sei) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando una unica assemblea congiunta o, nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate. L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Al personale non interpellato, o che non è stato tempestivamente informato non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio dell'orario di servizio mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

3. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Solo in casi eccezionali le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

4. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa.

Qualora non ci sia accordo tra il personale, in riferimento alle unità che restano in servizio, vige il principio della rotazione, partendo dalla posizione ultima in graduatoria.

Nei plessi dove prestano servizio due unità può partecipare una sola, qualora una parte degli alunni rimanesse a far lezione. Nei plessi con un solo collaboratore scolastico, qualora una parte degli alunni restasse a far lezione, onde consentire la partecipazione dell'unico collaboratore all'assemblea verrà applicato il criterio della rotazione.

- Quanto previsto al comma 4 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di personale docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

TITOLO III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 10

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio del personale docente, educativo ed ATA

▪ Assegnazione docenti ai plessi di Scuola dell'Infanzia

Il personale docente sarà assegnato ai plessi, con decreto motivato, secondo i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- conferma dei docenti nei plessi in cui hanno prestato servizio nel precedente anno scolastico. Il criterio della continuità didattica non sarà applicato alle classi iniziali. Tale criterio non costituirà elemento ostativo per i docenti che richiedono assegnazione su posti disponibili in altro plesso dell'Istituto;
- per l'assegnazione su posti resisi vacanti o disponibili nell'I.C., in caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta in riferimento alla graduatoria formulata in base alla tabella dei trasferimenti d'ufficio;
- i Docenti titolari dell'Istituto Comprensivo hanno, in ogni caso, la precedenza nell'assegnazione rispetto ai docenti provenienti da altro Istituto o da altro ruolo.

Assegnazione dei docenti alle sezioni

- a- Continuità didattica;
- b- I docenti delle classi iniziali verranno assegnati alle sezioni dal DS.

▪ Assegnazione docenti ai plessi e alle classi di Scuola Primaria

Il personale docente sarà assegnato ai plessi, con decreto motivato, secondo i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- conferma dei docenti nei plessi in cui hanno prestato servizio nel precedente anno scolastico
- il criterio della continuità didattica non sarà applicato alle classi iniziali;
- assegnazione ai plessi dei docenti specializzati in Lingua Inglese;
- conferma, se possibile, dei docenti non specializzati in Lingua Inglese nei plessi, in cui hanno prestato servizio nel precedente anno scolastico. Il criterio della continuità non costituirà elemento ostativo per i docenti che richiedono assegnazione su posti disponibili in altro plesso dell'Istituto Comprensivo;
- per l'assegnazione su posti resisi vacanti o disponibili nell'Istituto, in caso di concorrenza, l'assegnazione sarà disposta in riferimento alla graduatoria formulata in base alla tabella dei trasferimenti d'ufficio;
- i Docenti titolari dell'Istituto hanno, in ogni caso, la precedenza nell'assegnazione ai plessi rispetto ai docenti provenienti da altro Istituto o da altro ruolo.

Assegnazione dei docenti alle classi

Il personale docente sarà assegnato alle classi, con decreto motivato, secondo i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- a- Assegnazione docenti specializzati in Lingua Inglese;
- b- Continuità didattica;
- c- I docenti delle classi iniziali verranno assegnati alle classi dal DS.

▪ Assegnazione docenti alle classi di Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di I grado, i docenti sono assegnati alle sezioni staccate o ai plessi.

- conferma dei docenti nei plessi in cui hanno prestato servizio nel precedente anno scolastico

Assegnazione dei docenti alle classi.

Il personale docente sarà assegnato alle classi, con decreto motivato, secondo i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- a- Continuità didattica;
- b- Il criterio della continuità non sarà applicato alle classi iniziali;

c- I docenti delle classi iniziali verranno assegnati alle classi dal DS.

Le assegnazioni ai plessi saranno stabilite tenendo conto anche delle richieste e dei gradimenti personali, laddove compatibili con le esigenze di servizio e con i suddetti criteri.

Nel caso di concorrenza di più richiedenti e nel caso di contrazione di posti si procederà con priorità all'assegnazione dei docenti secondo i seguenti criteri:

1. Personale docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art.3 Legge 28 marzo 1991n.120, b) art. 61 L.n. 270/82;
2. Personale docente portatore di handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale Docente destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
4. Personale docente destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, assistenza al genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
5. Personale Docente "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
6. Personale docente in ingresso nell'Istituto per trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie;
7. Personale chiamato a ricoprire cariche pubbliche nel Comune dove espleta il proprio mandato amministrativo;
8. Personale Docente in ingresso nell'Istituto per immissione in ruolo graduato sulla base della graduatoria di immissione in ruolo con precedenza al docente che ha maggiore punteggio (desunto dalla scheda dei soprannumerari e previa verifica dei titoli).

Docenti con contratto a tempo determinato

Su diversi comuni

1. Personale docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art.3 Legge 28 marzo 1991n.120, b) art. 61 L.n. 270/82;
2. Personale docente portatore di handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale Docente destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
4. Personale docente destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, assistenza al genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
5. Personale Docente "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
6. Personale docente con incarico annuale su posto occupato nell'anno precedente;
7. Personale Docente con incarico annuale graduato secondo la posizione occupata nella graduatoria.

Per ogni criterio, in caso vi sia concorrenza, si terrà conto dell'anzianità di servizio.

Personale ATA

Si concorda sui seguenti criteri in stretto ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica e legate soprattutto all'assistenza degli alunni diversamente abili.

Personale ATA a tempo indeterminato

1. Mantenimento della sede di servizio occupata nell'anno precedente
2. Personale già titolare ed in servizio nell'anno scolastico precedente nell'istituto che chiede l'assegnazione presso le sedi della scuola

In caso di più richieste si applicano i criteri del presente accordo in stretto ordine prioritario che vengono di seguito riportati se trattasi di comuni diversi:

1. Personale portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art.3 Legge 28 marzo 1991n.120, b) art. 61 L.n. 270/82;
2. Personale portatore di handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
4. Personale destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, assistenza al genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
5. Personale "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
6. Personale chiamato a ricoprire cariche pubbliche nel Comune dove espleta il proprio mandato amministrativo;
7. Personale in ingresso nell'istituto per trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie in caso di concorrenza;

8. Personale in ingresso nell'istituto per immissione in ruolo graduato sulla base della graduatoria di immissione in ruolo con precedenza per il maggior punteggio (desunto dalla compilazione della scheda dei soprannumerari e previa verifica dei titoli).

Le precedenze di cui ai punti 3 e 4 sono valide solo per la sede più vicina al luogo di residenza della persona assistita.

Personale con contratto a tempo determinato

In caso di richieste concorrenti si procede secondo il seguente ordine di precedenza:

1. Personale portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art.3 Legge 28 marzo 1991n.120, b) art. 61 L.n. 270/82;
2. Personale portatore di handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
4. Personale destinatario dell'art.33 della Legge n. 104/92, assistenza al genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
5. Personale "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
6. Personale disponibile a svolgere incarichi specifici previsti dal C.C.N.L./2007 in riferimento soprattutto all'assistenza agli alunni diversamente abili, o a soddisfare esigenze organizzativo-funzionali complessive dell'istituzione scolastica in riferimento alla sostituzione di colleghi assenti in altri plessi;
7. Personale con incarico annuale graduato secondo la posizione occupata nella graduatoria che ha dato diritto alla nomina.

Le precedenze di cui ai punti 3 e 4 sono valide solo per la sede più vicina al luogo di residenza della persona assistita

Art. 11

Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo, ATA e utilizzo dell'organico aggiuntivo (ex potenziamento)

1) Articolazione dell'orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in cinque giorni settimanali.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità a accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

2) Articolazione dell'orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in cinque giorni settimanali. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

3) Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

L'orario settimanale come disciplinato dall'articolo 28 del CCNL 2007, confermato dal nuovo Conto 2018 prevede quanto segue:

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in:

- 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia;

- 22 ore settimanali nella Scuola Primaria;
- 18 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado.

Le succitate ore sono distribuite in cinque giornate settimanali.

Alle 22 ore settimanali di insegnamento previste per gli insegnanti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, su base settimanale, alla programmazione didattica che si attua in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

4) Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

Viste la legge 190/2014 commi 332 e 333, la C.M.25141 del 10 agosto del 2015, la legge 107/15 c. 85, l'art. art. 28 comma 2 del CCNL 2016/18 per la sostituzione del docente assente si procede come segue:

Scuola dell'Infanzia

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata utilizzando la seguente modalità:

- Docenti che hanno l'obbligo di recuperare, entro i due mesi successivi, le ore usufruite di permessi brevi sull'orario di servizio;
- Docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- Nomina supplente;
- Docenti che abbiano dato la disponibilità ad effettuare ore di supplenza eccedenti l'orario di servizio. Tali ore saranno retribuite in base all'art. 70 del CCNL '95 fino ad esaurimento delle risorse annualmente stabilite.
- Docente con ore in compresenza.
- Docente che nelle sue ore è in compresenza dell'insegnante di sostegno ma solo in casi di emergenza, limitati nel tempo e non altrimenti risolvibili;
- Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili solo in situazioni di emergenza, limitate nel tempo e non altrimenti risolvibili.;

Nel periodo non coperto da servizio mensa l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero Istituto Comprensivo.

Scuola Primaria

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata utilizzando la seguente modalità:

- Docenti che hanno l'obbligo di recuperare, entro i due mesi successivi, le ore usufruite di permessi brevi sull'orario di servizio;
- Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- Nomina supplente;
- Docenti che abbiano dato la disponibilità ad effettuare ore di supplenza eccedenti l'orario di servizio. Tali ore saranno retribuite in base all'art. 70 del CCNL '95 fino ad esaurimento delle risorse annualmente stabilite.
- Docente con ore in compresenza.
- Docente che nelle sue ore è in compresenza dell'insegnante di sostegno ma solo in casi di emergenza, limitati nel tempo e non altrimenti risolvibili;
- Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili solo in situazioni di emergenza, limitate nel tempo e non altrimenti risolvibili.

Scuola Secondaria di I grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata utilizzando la seguente modalità:

- Docenti che hanno l'obbligo di recuperare, entro i due mesi successivi, le ore usufruite di permessi brevi sull'orario di servizio;
- Docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- Nomina supplente;
- Docenti che abbiano dato la disponibilità ad effettuare ore di supplenza eccedenti l'orario di servizio. Tali ore saranno retribuite in base all'art. 70 del CCNL '95 fino ad esaurimento delle risorse annualmente stabilite.
- Docente con ore in compresenza.
- Docente che nelle sue ore è in compresenza dell'insegnante di sostegno ma solo in casi di emergenza, limitati nel tempo e non altrimenti risolvibili;

- Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili solo in situazioni di emergenza, limitate nel tempo e non altrimenti risolvibili.;

Assegnazione ore a pagamento per sostituire colleghi assenti

Nell'assegnare le suddette ore, nel caso di più docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento nella stessa ora, si segue l'ordine seguente, sempre in base al principio di un'equa rotazione generale:

- a) Docente della stessa classe in cui si è verificata l'assenza;
- b) Docente della stessa disciplina ma di altra classe;
- c) Docente di materie affini;
- d) Docente di qualunque disciplina.

5) Utilizzo dell'organico aggiuntivo (ex potenziamento)

Nella Scuola Primaria l'organico aggiuntivo (ex potenziamento) è distribuito in ore di compresenza tra i docenti dei diversi plessi che, in tal modo, contribuiscono con attività supplementari a far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenendo conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento. Inoltre nel plesso di Cervaro "Porchio" sono utilizzate per un progetto che prevede lo sdoppiamento della classe quinta (per alcune ore della giornata), al fine di gestire le complicate dinamiche relazionali determinate dai comportamenti indisciplinati messi in atto da alcuni alunni. (Nota ministeriale 2852 del 2016). Dieci ore dell'organico aggiuntivo, previa copertura piena ed integrale dell'orario di insegnamento, sono destinate allo svolgimento di attività organizzative di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001 e articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015. Al docente assegnato su posto di sostegno, dato il numero di alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto è assegnato specifico caso.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, le ore aggiuntive sono assegnate sulla disciplina di Arte e Immagine; la docente interessata insegna la propria disciplina in due classi del plesso di San Vittore del Lazio, per complessive 4 ore, e conduce il "Progetto Fumetto" per le rimanenti 14 ore con sdoppiamento delle classi, presso la Scuola Secondaria di I grado di Cervaro.

6) Attribuzione ore residue fino a 6 ore

Tali spezzoni, prima di procedere alla nomina di un supplente fino al termine delle attività didattiche, saranno attribuiti, con il loro consenso e senza alcun obbligo, a docenti in servizio nella scuola in possesso della specifica abilitazione e secondo il seguente ordine:

- a) al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario;
- b) al personale a tempo indeterminato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali);
- c) al personale a tempo determinato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).

In caso vi siano più docenti disponibili all'attribuzione delle medesime ore residue si procederà, possibilmente, alla suddivisione delle stesse o garantendo il principio della rotazione.

Art. 12

Esigenze particolari

Il personale che fruisce di leggi/norme/congedi/permessi specifici quali: congedi parentali, sulle tossicodipendenze, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, esoneri/semi esoneri, o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, può comunicare al Dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti.

Art. 13

Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON e POR, verrà garantito con il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, favorendo, se ve ne saranno le condizioni, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale.

Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, a parità di requisiti, qualora non fosse possibile assegnarla in parte a tutti i richiedenti, si ricorrerà all'anzianità di servizio e alla rotazione.

Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni e i tempi di svolgimento. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero di ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

In assenza di specifica professionalità o di dichiarata disponibilità all'interno dell'Istituzione Scolastica, il Dirigente può far ricorso a risorse esterne, sia attraverso collaborazioni plurime (art.35 CCNL 2007) con docenti di altre Istituzioni Scolastiche, sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste, come previsto dal D.I. n. 44/2001.

L'assegnazione dei docenti ad attività di studio e di ricerca-azione finalizzate alla valorizzazione della progettazione e al miglioramento dell'offerta formativa e definite annualmente dal Collegio dei docenti nel POF, avviene con equa distribuzione degli impegni per docente, su:

- Progetti che coinvolgono l'intero Istituto Comprensivo
- Progetti che coinvolgono più classi /sezioni

Criteri proposti

- a) Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il PTOF, anche con contenuti non curricolari.
- b) Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie e formative della scuola e strumentali della scuola.
- c) Progetti sottonormati alla normativa vigente, promossi dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.), o che rispondono a innovazioni della normativa.
- d) Progetti legati al territorio e/o che sviluppano opportuni collegamenti con le risorse del territorio.
- e) Progetti promossi da specifiche richieste dei genitori e in linea con le finalità dell'Istituto.
- f) Progetti di supporto generale agli alunni in situazione di disabilità e/o svantaggio.
- g) Progetti che hanno finalità di integrazione del recupero.
- h) Progetti che hanno sostenibilità finanziaria autonoma.
- i) Progetti innovativi per tecnologia didattica o per metodologia di apprendimento.

Indicazioni per presentazione e modalità selezione progetti

- a) ogni docente può presentare un progetto da inserire nel PTOF compilando in tutte le sue parti la scheda progetto predisposta/predefinita e disponibile in segreteria o sul sito web dell'istituto;
- b) il docente referente del progetto dovrà presentare la scheda all'Ufficio Segreteria o inviarla tramite posta elettronica all'indirizzo fric843003@istruzione.it, entro e non oltre il termine ultimo indicato;
- c) ciascun docente potrà presentare come proponente una sola proposta progettuale, ma può partecipare a proposte di altri docenti proponenti;
- d) ciascun docente non può superare le 30 ore di docenza complessive;
- e) ciascun docente può arrivare a 40 ore qualora il progetto rivesta importanza in quanto a visibilità dell'Istituto verso il territorio e alla possibilità che questo offre per l'autofinanziamento;
- f) il ricorso agli esperti deve essere motivato e limitato; la nomina avviene secondo i criteri approvati dal consiglio d'istituto (banda);
- g) l'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa;

Criteri di ammissibilità

Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi dalla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

- a) sono presentati oltre il termine ultimo;
- b) non rispettano i parametri sopra riportati;
- c) sono compilati in modo difforme o incompleto rispetto alla scheda progetto;
- d) non presentano la scheda finanziaria e/o non è compilata in tutte le sue parti.

Criteri di valutazione

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Commissione formata dai Collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali PTOF e dal DSGA, vaglierà l'ammissibilità dei progetti sulla base dei criteri sopra riportati e sceglierà fra quelli ammissibili i progetti da finanziare in riferimento alla maggiore o minore rispondenza ai criteri di cui sopra. Il Dirigente Scolastico e la Commissione, formalizzeranno l'ammissibilità che sarà pubblicata sul sito della scuola.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- a) sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- b) sono di tipo extracurricolare e si svolgono al di fuori dall'orario delle attività curricolari;
- c) propongono anche argomenti che non rientrano nei programmi o nelle Indicazioni nazionali relative alle materie curricolari;
- d) seguono, prevalentemente, un approccio interdisciplinare;
- e) sono realizzati privilegiando modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- f) sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Le attività pomeridiane dei progetti del PTOF potranno iniziare subito dopo la loro approvazione, per concludersi improrogabilmente entro il 31 maggio di ogni anno scolastico di riferimento.

Indicazioni ai fini dello svolgimento dell'attività progettuale

Per ogni attività progettuale dovrà essere:

- data preventiva e adeguata comunicazione, tramite compilazione della comunicazione di inizio progetto al Dirigente Scolastico e alla Commissione, per consentire un'efficace pianificazione delle azioni e un razionale impiego delle risorse umane;
- progressivamente registrata e documentata nella modulistica consegnata ai referenti del progetto;
- sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa;
- diffusa l'attività all'interno della scuola durante il suo svolgimento.

Inoltre:

- il numero di iscritti a un progetto non potrà mai essere inferiore all'80% dei soggetti a cui è rivolto, pena la non attivazione (se, per due volte consecutive, il numero dei partecipanti scenderà al di sotto della metà degli iscritti, il corso dovrà essere interrotto dallo stesso referente);
- l'attività progettuale non potrà mai coincidere con i calendari PON.

A conclusione delle attività dovrà essere prodotta una relazione finale sulle risultanze del progetto e adeguata rendicontazione consuntiva.

Criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti:

- a) Competenza disciplinare specifica
- b) Competenza pedagogica e didattica
- c) Ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare
- d) Pubblicazione di libri o articoli su riviste di rilievo nazionale o regionale coerenti con il profilo professionale richiesto
- e) Competenze informatiche
- f) Possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua ecc.)

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Disponibilità degli interessati
- Professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti
- Equa distribuzione dei compiti e dei fondi all'interno di ogni sede scolastica. L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del Dirigente Scolastico.

Art. 14

Incarichi del personale scolastico

In merito agli incarichi esterni alla Scuola si precisa quanto segue:

- Non cumulabilità di più incarichi nel rispetto dell'art. 53 del d.lgs n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.
- I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
- L'amministrazione fissa criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.
- Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:
 - Svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione

- Svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio
- Svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- Per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico e versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti
- Il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53; i criteri in base ai quali l'attività può essere autorizzata sono:

- La temporaneità e l'occasionalità dell'incarico: sono autorizzabili le attività, non comprese nei compiti e doveri di ufficio, esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitudine non diano luogo ad interferenze con l'impiego
- Il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione
- La compatibilità dell'impiego lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio di cui il dipendente è addetto
- Tale da non pregiudicare il regolare svolgimento
- L'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio
- Sono, pertanto, compatibili e soggetti ad autorizzazione, ad esempio, le collaborazioni e gli incarichi di consulenza conferiti da altre amministrazioni pubbliche per i quali deve essere valutata la non interferenza con l'attività istituzionale: è il caso di commissioni tributarie, consulenze tecniche, consigli di amministrazione, collegi sindacali, comitati di vigilanza, collaborazioni, attività di revisione in enti pubblici.

Attività compatibili e non soggette ad autorizzazione

Oltre alle attività che costituiscono direttamente esplicazioni di diritti e libertà costituzionalmente garantiti, quali la partecipazione ad associazioni sportive, culturali, religiose, di opinione,..., è consentito lo svolgimento delle seguenti attività:

- Le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro
- Le attività che siano espressive di diritti della personalità, di associazione e di manifestazione del pensiero, quali le collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; le stesse sono consentite purché non interferiscano con le esigenze del servizio e, se a titolo oneroso, sono assoggettate ad autorizzazione. Per le attività svolte a titolo gratuito è necessario valutare caso per caso la loro compatibilità con il rapporto di lavoro in essere per cui resta fermo l'obbligo di chiedere ugualmente la prescritta autorizzazione
- L'utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni
- La partecipazione a convegni e seminari e la pubblicazione di propri scritti, se effettuate a titolo gratuito ovvero nel caso in cui venga percepito unicamente il rimborso spese
- Tutte le attività per le quali è corrisposto il solo rimborso delle spese documentate
- Gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di furi ruolo
- Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali, per i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità (non è possibile svolgere altra attività lavorativa retribuita)
- Gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita

Per il personale insegnante la disciplina relativa alle incompatibilità è ravvisabile, in modo specifico, nell'art. 508 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 ed in alcune clausole del C.C.N.L. 4.8.1995 e C.C.N.L. 26.5.1999, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno.

Art. 15

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale docente, ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:
l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel P.T.O.F. vigente come segue:

Scuola dell'Infanzia plessi di

Cervaro Capoluogo-Pastenelle-Foresta-San Vittore Capoluogo-San Cesario-Colletornese

LEZIONI: dal Lun al Ven dalle 8.00 alle 13.00; dalle 8:00 alle 16.00 nei periodi di refezione

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.45 alle 16.05 Pastenelle, Foresta

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.10 Cervaro Capoluogo

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.45 alle 16.10 San Vittore Capoluogo

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.10 San Cesario

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.20 Colletornese

Scuola Primaria Cervaro Capoluogo

L'orario di 27 ore settimanali viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

LEZIONI: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.10 alle ore 13.40

Venerdì dalle ore 08.10 alle ore 13.10.

Martedì programmazione dalle ore 16.30 alle ore 18.30

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 18.30

Scuola Secondaria di I grado

L'orario è di 30 ore settimanali, con la presenza di un corso a indirizzo musicale

LEZIONI: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00

Termine lezione per indirizzo musicale lunedì, martedì alle 18,00

Termine lezione per indirizzo musicale mercoledì e venerdì alle 17,00

La scuola primaria e la scuola media sono situate nello stesso plesso e sono sede di riunione degli organi collegiali.

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 18.30

Scuola Primaria plesso Porchio

L'orario di 27 ore settimanali viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

LEZIONI :il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30

Il martedì dalle ore 08.30 alle ore 15.30

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.10

Martedì programmazione dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Scuola Primaria plesso Colletornese

LEZIONI : classi a tempo pieno orario ingresso 8.10 di uscita 16.10

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.20

Martedì programmazione dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Scuola Primaria plesso San Vittore capoluogo

L'orario di 27 ore settimanali viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

LEZIONI : dal Lun al Ven dalle 8.00 alle 13.30, martedì fino alle 13.00

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 14.30

Martedì programmazione dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Scuola Primaria plesso San Cesario

Per le classi prima, seconda, terza e quarta l'orario è di 30 ore con due rientri pomeridiani.

Per le classi a 30 ore l'orario settimanale è così strutturato:

LEZIONI :Lun- Mer e Ven dalle ore 08.00 alle ore 13.00

Mar e Giov dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Per la classe quinta l'orario settimanale di 40 ore (tempo pieno) verrà effettuato su cinque giorni.

Dal lunedì al venerdì.

LEZIONI : orario ingresso 8.10 di uscita 16.10

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 16.10

Martedì programmazione dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Scuola Secondaria di I Grado San Vittore del Lazio

LEZIONI: dal Lun al Ven dalle 8.10 alle 14.10, giovedì termine alle 18,10 per lezioni di strumento

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 14.45. Giovedì fino alle 18.30.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Viticuso

LEZIONI: dal Lun al Ven dalle 8.15 alle 13.15; dalle 8:15 alle 16.15 nei periodi di refezione

SERVIZI AUSILIARI: dal Lun al Ven dalle 8.00 alle 16.30

UFFICI DI SEGRETERIA E DI PRESIDENZA

I SERVIZI AMMINISTRATIVI: dal Lun al Ven dalle 7.30 alle 14.15; lunedì e mercoledì fino alle 17.00 nei periodi di sospensione delle attività didattiche si effettuerà solo orario antimeridiano;

l'orario di lavoro disciplinato dagli artt. 51, 53, 54 e 55 del CCNL 29/11/2007.

2. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:

- a) il numero massimo di unità che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità oraria di cui al presente articolo, sono stabilite nei seguenti contingenti:

Sede	Assistente amministrativo	DSGA	Collaboratore scolastico
SEGRETERIA	5	1	
INFANZIA CERVARO CAPOLUOGO			2
MEDIA PRIMARIA CERVARO			5
INFANZIA PASTNELLE			
INFANZIA FORESTA			
INFANZIA PRIMARIA COLLETORNESE			1
INFANZIA PRIMARIA PORCHIO			2
INFANZIA PRIMARIA SAN CESARIO			1
INFANZIA PRIMARIA VITICUSO			
PRIMARIA SAN VITTORE			
MEDIA SAN VITTORE			
INFANZIA SAN VITTORE			

- b) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;
- c) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti tutto il personale ATA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo;
- d) la possibilità di accedere alle previsioni di cui al presente articolo non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali.

Art. 16

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:

- a) il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto – fuori dell'orario di servizio e per esigenze non rinviabili - su indirizzi email (istituzionali e/o personali) e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati, nelle seguenti fasce orarie:

Giorni	Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
	dalle	alle	dalle	alle
Lunedì	07:30	12:00	12:00	16:30
Martedì	07:30	12:00	12:00	16:30
Mercoledì	07:30	12:00	12:00	16:30
Giovedì	07:30	12:00	12:00	16:30
Venerdì	07:30	12:00	12:00	16:30

- b) l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa – necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente – sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

Art. 17

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocrazia degli adempimenti;
- una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.

2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

Per facilitare i processi organizzativi e ottimizzare le procedure sarà supportato e incoraggiato l'utilizzo delle TIC, sia per quanto riguarda l'ambito amministrativo che quello più strettamente didattico.

Art. 18

Personale ATA inidoneo

1. Vista la normativa vigente, in particolare il CCNI del 25/06/08, e la presenza di unità di personale ATA: a) riconosciuto parzialmente inidoneo, in maniera temporanea, alle mansioni del profilo di appartenenza, b) riconosciuto totalmente inidoneo, in maniera temporanea, alle mansioni del profilo di appartenenza, si concorda quanto segue.

Per il pers. ATA riconosciuto parzialmente inidoneo, considerato che tale personale deve essere utilizzato in funzioni parziali in base ai criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, si concorda che tale personale venga utilizzato in funzioni parziali del profilo di appartenenza, sulla base della certificazione medico collegiale, della preparazione culturale e professionale e dei titoli di studio posseduti, in coerenza con le attività e l'organizzazione del lavoro della scuola, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza sul lavoro.

Per esigenze personali e di salute motivate, il suddetto personale può chiedere di accedere ad altre tipologie di orario di lavoro flessibile e agevolative, nel rispetto delle 36 ore settimanali.

Il personale ATA parzialmente inidoneo può accedere al MOF compatibilmente con le nuove funzioni svolte, in base alle certificazioni mediche ed alle norme sulla sicurezza.

Le mansioni non assegnate al personale dichiarato parzialmente inidoneo vengono assegnate ad altro personale disponibile, preferibilmente della stessa sede, dietro compenso a carico del fondo d'istituto.

Nel caso in cui non vi sia personale disponibile, i lavori verranno ripartiti in modo equo fra tutto il personale, con esclusione di coloro che si trovano in particolari situazioni previste dalle Leggi 1204/71, 903/77, art.21 104/92, 151/2001 ed agli stessi sarà ripartito il compenso stabilito a carico del fondo d'istituto.

Per il pers. ATA riconosciuto totalmente inidoneo, considerato che tale personale non può essere utilizzato nelle mansioni del profilo di appartenenza, si concorda che tale personale venga utilizzato esclusivamente nelle mansioni di "centralino" del Plesso di assegnazione e che non avrà accesso al MOF.

Art. 19

Chiusura Prefestivi

1. Le chiusure prefestive saranno compensate, da tutto il personale ATA, o con ore di straordinario effettuate o da effettuare, e richieste a recupero effettuate o da effettuare o, in mancanza, con ferie e/o festività sopprese.

Art. 20

Criteri per la partecipazione ad attività di formazione e/o aggiornamento

- Premesso che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto/dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità;
- Visti gli art. 63 e 64 del CCNL in vigore e la L.107/15
- Considerato che:
 1. Il comma 1 dell'art. 64 del CCNL comparto scuola dispone la "Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità";
 2. Il comma 13 dello stesso articolo afferma che "A livello di singola scuola il Dirigente Scolastico fornisce una formazione preventiva sulla attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 3. L'art. 6 lettera D afferma che "Sono materie di informazione preventiva annuale i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento";

dispone i criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione:

Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario: può partecipare, previa autorizzazione del capo di istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da enti accreditati o Università. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare in relazione alla attuazione dei profili professionali. Per il personale ATA se la partecipazione ai corsi di formazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro, le ore aggiuntive vengono recuperate con ore di permesso o di ferie.

Personale Docente: ha diritto a cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione, liberamente scelte, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. (art.1, comma 10, del CCNL scuola del 19 aprile 2018).

I cinque giorni di permesso si intendono complessivi tra corsi in cui il docente è discente e quelli in cui è formatore.

Nel caso in cui ci fossero più richieste per la medesima giornata, i criteri specifici applicati per la partecipazione a corsi di formazione saranno i seguenti:

1. **priorità ai docenti a tempo indeterminato;**
2. **coerenza del corso con la materia di insegnamento;**
3. **coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;**
4. **fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative;**
5. **priorità a coloro che hanno minore anzianità di servizio;**
6. **viene stabilito il contingente minimo di 2 unità.**

Le attività formative deliberate dal Collegio dei Docenti sono obbligatorie e rientrano nelle ore dedicate alle attività funzionali all'insegnamento. I docenti già in possesso di titoli identici e/o simili potranno essere esonerati. Le richieste dei permessi per la formazione/ aggiornamento, sia da parte del personale ATA che da parte dei docenti, devono essere presentate almeno 5 giorni prima della loro fruizione. Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

Il DSGA gestisce il piano di formazione per il personale ATA compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Art. 20 bis

In caso di ordinanza di chiusura del plesso che ospita la segreteria eventuali ordini di servizi presso altri plessi del personale saranno considerati come ore eccedenti, onde garantire un supporto all'attività didattica. Verrà impegnato parte del personale che si renderà disponibile (a rotazione).

**TITOLO IV
DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO**

Art. 21

Ammontare complessivo delle risorse

L'ammontare complessivo delle risorse del F.M.O.F. (vedi Tabella "A", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili) è definita come segue:

Capitolo di spesa	Lordo dipendente	Lordo Stato	Economie (lordo dip.)	Economie (lordo Stato)	Totale Lordo dipendente	Totale Lordo Stato
Fondo dell'istituzione scolastica	63.297,87	83.996,28	5.824,03	7.728,49	91.724,76	69.121,90
Funzioni strumentali	4.572,50	6.067,71				
Incarichi Specifici	2.547,85	3.381,00				
Ore eccedenti PRIMARIA						
Sostituzione INFANZIA	1.669,66	2.215,64	532,70	706,89	2.157,40	
collegli assenti MEDIA	1.021,04	1.354,92				
Attività compl. di ed. fisica	713,38	946,66				
Progetti relativi alle aree a rischio, ecc.	1.151,47					
Valorizzazione del personale docente	14.862,60					

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

Art. 22

Criteria per la ripartizione delle risorse del FIS

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (vedi Tabella "A", che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili) sono definiti come segue:
 - a) l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del Fondo di Istituto;
 - b) la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 70% e 30%.
2. Per il calcolo, si veda la Tabella "B" – Disponibilità proveniente dal Fondo di Istituto.

La somma complessiva disponibile pari ad € 63.297,87
Decurtata dall'ind. di direzione al Dsga , pari a € 4.710,00
viene così ripartita:

Somma complessiva Disponibile, decurtata dalle Indennità di direzione del Dsga	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70%+economie	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%+economie
58.587,87+ 5.824,03(Economie)	(41011,51+4.076,82) 45.088,33	(17.576,36+1.747,21) 19.323,57

La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

Art. 23

Criteria per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio.
2. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della rotazione, garantendole pari opportunità di accesso.
3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si può fare ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

PROGETTI COMUNITARI:

1.- Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

2.- All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

3.- In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

Si conviene che:

a. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal DSGA (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).

b. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

c. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.

d. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

Criteria di attuazione dei progetti nazionali ed europei

L'attuazione dei progetti nazionali europei e territoriali avverrà privilegiando quelli che appaiono maggiormente coerenti con le caratteristiche della scuola e gli indirizzi generali espressi dal Consiglio di Istituto e l'approvazione del Collegio dei docenti.

L'impiego del personale (docente) avverrà sulla base dei seguenti criteri:

a. disponibilità, titoli e competenze in linea con l'incarico richiesto – principio di rotazione;

b. esperienze pregresse in attività simili – principio di rotazione.

In presenza dei requisiti professionali necessari, si cercherà di favorire il coinvolgimento di un numero ampio di persone alle attività incentivate, anche per favorire la crescita professionale del personale.

Ripartizione FIS e attribuzione compensi accessori

Come per lo scorso anno si manterrà la suddivisione percentuale 70% docenti, 30% personale ATA. Per quanto riguarda l'attribuzione dei compensi accessori è richiesta disponibilità al lavoratore, considerandone la formazione specifica e garantendo il principio della rotazione e delle pari opportunità di accesso.

Art. 24

Indennità di Direzione del Direttore S.G.A. (parte variabile) e indennità del sostituto

1. L'importo dell'Indennità di Direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008 – è quantificato in **€ 4.710,00** e calcolato come segue:

Attività	Valore unitario	Numero	Totale
Azienda agraria	1.220,00 €		
Organico	30,00 €	132	3.960,00 €
Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, ecc.	750,00 €	1	750,00 €
Convitti ed educandati annessi	820,00 €		
Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c	650,00 €		
		TOTALE	4.710,00 €

2. L'importo dell'Indennità di Direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in **€ 392,50** calcolato per n.25/30 giorni presunti di sostituzione del DSGA durante l'a.s.2019/20, in proporzione ai giorni ipotizzati e detratto l'importo del Compenso Individuale Accessorio.

Art. 25

Compensi per i Collaboratori del Dirigente

1. I compensi per i collaboratori del Dirigente - previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, come integrato dal comma 83 della Legge 107/2015 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

- € 2.275,00 per il Primo Collaboratore Vicario
- € 3.150,00 per. N. 3 Responsabili di ordine
- € 700,00 per il Fiduciario scuola media Cervaro (h40)
- € 350,00 per il Fiduciario scuola media S.Vittore (h20)
- € 525,00 per il Fiduciario scuola infanzia Cervaro (30)
- € 262,50 per il Fiduciario scuola infanzia Foresta (h15)
- € 262,50 per il Fiduciario scuola infanzia Pastenelle (h15)
- € 350,00 per il Fiduciario scuola infanzia S.Vittore (h20)
- € 262,50 per il Fiduciario scuola infanzia Porchio (h15)
- € 525,00 per il Fiduciario scuola infanzia e primaria Colletornese (h30)
- € 437,50 per il Fiduciario scuola primaria Porchio (h25)
- € 350,00 per il Fiduciario scuola infanzia e primaria Viticuso (h20)
- € 437,50 per il Fiduciario scuola primaria S. Vittore (h25)
- € 350,00 per il Fiduciario scuola primaria S.Vittore "San Cesario" (h20)
- € 262,50 per il Fiduciario scuola infanzia S.Vittore "San Cesario" (h15)
- € 787,50 per il Fiduciario scuola primaria Cervaro (45)

Per un totale di € 11.287,50

Art. 26

Compensi dal FIS - Personale Docente

1. I compensi a carico del FIS del personale docente - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (€ 17,50):

Attività	n. Docenti utilizzati	Ore/compenso	Importo
Responsabili dipartimento	6	8 ciascuno	840,00
Animatore digitale	1	20	350,00
Commissione programmazione	6	20ciascuno	2.100,00

Pari a € 3.290,00.

Ore aggiuntive per progetti (€ 35,00):

Titolo del Progetto	n. Docenti utilizzati	Ore/compenso	Importo
Prog.Tecnica musicale multimediale funzionali	1	30h	1.050,00
Prog. Delf Certificazione Francese- Media	1	30h	1.050,00
Prog. Ket Certificazione Inglese-Media	1	30h	1.050,00
Prog. Ceramica 1 e 2-Media Funzionali 15+15	2	40h	2.800,00 525,00
Arte e creatività	2	30h	1050,00
Scuola sostenibile	1	10h	350,00

Prog. Ambiente S. Vittore Primaria 15 h Insegnamento	7	15 hprocapite	3.675,00
Prog. Ambiente S. Vittore Primaria 5 h funzionali	1	5hprocapite	87,50
Prog. Orto a scuola Porchio Primaria 12 ore Insegnamento	8	12hprocapite	3.360,00
Prog. Orto a scuola Porchio Primaria 6 ore funzionali	1	6h	105,00
Prog. Attività domiciliare	1	20h	700,00
Prog. Biodiversità Pastenelle Infanzia Ins.	1	15h	525,00
Prog. Inglese Pastenelle Infanzia Ins.	1	15h	525,00
Prog Coding Foresta Ins.	1	15h	525,00
Prog. Ambiente S.Vittore Infanzia Ins.	4	20 h	2.800,00
Emozion...art	4	7 h	980,00
Suonare a scuola	3	15 h	525,00
Ecologiamo	6	30 h	1050,00
Insieme nel mondo delle fiabe	2	10 h	350,00
Progetto Area a rischio/ " Le strategie della scrittura"	3	11 h	1151,00

Pari a 23082,50

Progetti da corrispondere con Bonus Premiale Docenti

Progetto Area a Rischio/ " Le strategie della scrittura"	3	12	424,00
Coordinatore di classe	11	110	1925,00
Uscite didattiche extraorarie	/	/	2000,00

Pari a 4349,00

Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente a € 39.637,50 rientra nei criteri di ripartizione di cui agli artt. 15 e 16 del presente contratto integrativo. La cifra massima di Mof e extra Mof riconoscibile al singolo lavoratore è fissata in € 5.000,00, fermo restando che può essere superato qualora si verifichi che non ci siano altre disponibilità in uso. In caso di assenze cumulative superiori a 30 gg del personale docente, si effettuerà la decurtazione di 1/10 dei compensi stabiliti. Tali somme andranno a costituire economie nel prossimo a.s.

Art. 27

Compensi dal FIS - Personale ATA

1. I compensi a carico del FIS del personale ATA - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

Attività	n. ATA utilizzati	ore	note	Importo
Intensificazione x sostituz. colleghi assenti a.s.2019/20	13	100	ore totali	1.250,00

Rientri pomeridiani (riunioni OO.CC., partecipazione a progetti, preparazione e allestimento spazi interni/esterni manifestazioni, ecc.)	18	160	ore totali	2.000,00
Intensificazione per pulizie plessi/manutenzione	5	80	Ore totali	1.000,00
Intensificazione per complessità plesso	18	180	Ore totali	2.250,00
Servizio in più plessi	6	60	Ore totali	750,00
Ore Straordinario	18 unità max 30 ore	540	Ore totali	6.750,00
Totale		1082		14.000,00

I criteri per l'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti (Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 332), sono:

- distribuzione proporzionale in base alle presenze ed alle sostituzioni, sui giorni di attività didattica. I criteri per l'intensificazione per la pulizia dei plessi sono:
- per n.5 unità di personale ausiliario che effettua le pulizie (in quanto non effettuate dalla Ditta in Convenzione Consip, come da accordi presi).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Attività	n. ATA utilizzati	ore	note	Importo
Intensificazione x sostituz. colleghi assenti a.s.2019/20	4	40	ore totali	580,00
Rientri pomeridiani riunioni OOCC / altre attività aggiuntive/intensificate	5	100	ore totali	1.450,00
Intensificazione connesse alla mole e complessità lavorativa compreso supporto ai progetti	4	120	ore totali	1.740,00
Ore straordinario	4 unità max 20 ore	80	Ore totali	1.160,00
Totale		270		4.930,00

I criteri per l'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti (Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 332), sono:

- distribuzione proporzionale in base alle presenze ed alle sostituzioni, sui giorni di attività didattica. I criteri per l'intensificazione per il supporto ai progetti sono:
- maggior carico di lavoro al personale amministrativo per i progetti del P.T.O.F., in proporzione in base alle presenze ed alle mansioni svolte.

REGOLE COMUNI COMPENSI F.I.S. - PERSONALE ATA:

- Le attività retribuite come intensificazione si intendono come forfettarie.

- Per le attività per prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, non rientranti nel Budget FIS stabilito in contrattazione esse saranno, a richiesta degli interessati, o retribuite (fino a capienza del Budget FIS) ovvero potranno essere recuperate con riposi compensativi entro e non oltre il 31 agosto 2019.

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 17.440,00 e rientra nei criteri di ripartizione di cui agli artt. 15 e 16 del presente contratto integrativo.

Compensi per le funzioni strumentali

1. La somma disponibile per le funzioni strumentali viene ripartita tra i docenti (n. 12) che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n.4 aree.
2. I compensi per le funzioni strumentali del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Profilo	Attività	Importo Forfetario	Personale	Totale
Docente	Area 1	571,57€	2	1.143.13
Docente	Area 2	571,57€	2	1.143.13
Docente	Area 3	571,57€	2	1.143.13
Docente	Area 5	1.143.13 €	1	1.143.13

3. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad 4.572,50 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle funzioni strumentali – vedi Tabella A.

Art. 29

Compensi per gli incarichi specifici

1. Gli incarichi specifici vengono assegnati al personale ATA:
 - AUSILIARIO = che non goda della 1^a posizione economica, per l'espletamento di mansioni che qualificano il servizio (ad es: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc);
 - AMMINISTRATIVO = che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2); per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.
2. I compensi per gli incarichi specifici del personale ATA - art. 47 del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 CCNL 25/7/2008 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Profilo	Attività	Importo forfetario	Personale	Totale
Collaboratore scolastico	Incarichi Specifici	190,00 €	11	2.038,28
Assistente amministrativo	Incarichi Specifici	380,00 €	2	509,57 €

3. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 2.547,85 e rientra nelle risorse appositamente destinate agli incarichi specifici – vedi Tabella A.

Art. 30

Compensi per le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

1. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia.
2. I compensi per Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti del personale docente, vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Profilo	Costo orario	Ore	Personale	Totale
Docenti scuola Infanzia e primaria	€ 18,65	85 circa	coinvolto	€ 1.669,66

	€ 19,29			
Docenti scuola Sec.I Grado	€ 28,01	35	coinvolto	€ 1.021,04

3. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 3.004,95.

Art. 31

Compensi per le attività complementari di educazione fisica

1. I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Profilo	Attività	Importo forfetario	Ore previste	Personale	Totale
Docenti di Ed. Fisica	Partecipazione alle attività dei Campionati Sportivi Studenteschi	713,38		1	758,64 €

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 758,64 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle attività di cui sopra – vedi Tabella A

Art. 32

Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

(Art.7 Ipotesi di CCNI del 01/08/18)

1. È stato presentato apposito progetto extracurricolare, denominato "Aree a rischio, forte processo migratorio: UN AMICO PER MANO", rivolto ad alunni stranieri e/o a rischio dispersione (valutazione insufficiente / frequenza non continuativa). Sarà richiesta disponibilità ai docenti ed al personale ATA per la partecipazione.
2. I compensi per il personale coinvolto nel suddetto Progetto, finanziati dalla cifra destinata alle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - previsti dall'art. 9 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:
 - N. 4 docenti per 8 ore ciascuno per un totale di € 1.120,00 (32h * € 35,00)
3. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 1.151,47 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle attività di cui sopra – vedi Tabella A.

Art. 33

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (art. 1, comma 127, Legge n. 107/2015 e art. 1, comma 593, Legge n. 205/2017)

I criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale docente verranno fatti oggetto di apposito incontro con le Rsu e OO.SS.

Art. 34

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale (art. 40, comma 1, lett h) del CCNL 19/04/2018: risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017) **che eventualmente il MIUR assegnerà** al ns. Istituto, saranno i seguenti:

1. la ripartizione delle risorse per la formazione del personale viene definita in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA;

Ripartizione risorse per la formazione

Si utilizzerà la somma indistintamente per la formazione ATA e docenti in materia di sicurezza

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 35

Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Art. 36

Clausola di salvaguardia

La presente contrattazione è stata elaborata sulla base delle comunicazioni del MIUR (dotazione finanziaria assegnata all'Istituto).

Nel caso di diverso accreditamento delle risorse comunicate, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Tabella A – Risorse finanziarie disponibili

In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/18, ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto che, a decorrere dal corrente anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (F.M.O.F.):

- a) **Fondo per l'Istituzione Scolastica** di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'**avviamento alla pratica sportiva** di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
- c) **funzioni strumentali** al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) **incarichi specifici** del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- e) misure incentivanti per **progetti relativi alle aree a rischio**, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) ore eccedenti per la **sostituzione dei colleghi assenti** di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.
- g) risorse di cui all'articolo 1, comma 126, delle legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma rimanendo la relativa finalizzazione a favore della **valorizzazione del personale docente** sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del CCNL;
- h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.

In data 28 settembre 2018 il MIUR, con Nota prot.n.19270, ha comunicato le risorse finanziarie assegnate a questa Istituzione Scolastica per l'a.s. 2018-19, in base al nuovo CCNI comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/18 e al CCNI siglato il 1° agosto 2018 con le OO.SS. rappresentative del comparto.

Con Nota prot.n.21185 del 24 ottobre 2018, il MIUR ha comunicato l'assegnazione della risorsa finanziaria, finalizzata a retribuire la Valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018-2019.

In base alle comunicazioni del MIUR al CCNI del 1° agosto 2018, la risorsa complessivamente disponibile per il F.M.O.F. dell'a.s.2018/2019, è pari ad euro lordo dipendente, così suddivisi:

Totale F.M.O.F. a.s. 2019/20	
Capitolo	Totale
F.M.O.F.	€ 89.836,38
FIS	€ 63.297,87
Funzioni Strumentali	€ 4.572,50
Incarichi Specifici	€ 2.547,85
Ore Ecc.ti sostituzione colleghi assenti	€ 2.690,70
Attività complementari Educazione fisica	€ 713,38
Progetti Aree a rischio	€ 1.151,47
Valorizzazione personale docente	€ 14.862,60

Economie Fis aa. Precedenti € 5.824,03 l.d.

Tabella B – Disponibilità proveniente dal Fondo di Istituto

Descrizione per il calcolo	parametri di calcolo		totale lordo stato		totale lordo dipendente
	numero	lordo stato			
Posti Org. Autonomia	132	328,23	43.326,36		32.649,86
Posti docenti 2° grado	0	339,26	-		
Punti di erogazione	16	2.541,87	40.669,92		30.648,02
Totale (a)			83.996,28		63.297,87
Totale Fondo di Istituto a.s. 2019/20			83.996,28		63.297,87
Importo Ind. di Direzione al D.S.G.A.			6.250,17		4.710,00
Totale disponibilità a.s.2019/20			77.746,11		58.587,87
Calcolo della percentuale (lordo dipendente) spettante ai Docenti e ATA					
Personale		importo disponibile	%	importo spettante	
Docente		58.587,87	70% economie	41.011,51 + 4.076,82	45.088,33
ATA			30% economie	17.576,36 +1.747,21	19.323,57
Totale					64.411,90

**Tabella C – Riepilogo generale F.M.O.F.
risorse/spese a.s.2019/2020**

RISORSE			SPESE		
Tipologia	Lordo dip.	Lordo Stato	Tipologia	Lordo dip.	Lordo Stato
Fondo d'Istituto	63.297,87	83.996,28	Ind. Direzione DSGA	4.710,00	6.250,17
economie F.I.S. anni Prec.	5.824,03	7.728,49	Ind. Direzione al sost. del DSGA	392,50	520,85
			Compensi per i Collaboratori del Dirigente	11.287,50	14.978,51
			Compensi dal FIS - Personale Docente	22.117,50	29.349,92
			Compensi dal FIS - Personale ATA (Coll. Scol.ci)	14.000,00	18.578,00
			Compensi dal FIS - Personale ATA (Ass. Amm.vi)	4.930,00	6.542,11
Funzioni Strumentali	4.572,50	6.067,71	Funzioni strumentali	4.572,50	6.067,71
Incarichi Specifici	2.547,85	3.381,00	Incarichi Specifici – Coll. Scolastici	2.038,28	2.704,80
			Incarichi Specifici – Ass. Amm.vi	509,57	676,20
Ore Ecc.ti sostituzione colleghi assenti	2.690,70	3.570,56	Ore Ecc.ti sostituzione colleghi assenti	2.690,70	3.570,56
anni prec.					
Attività complementari Educazione fisica	713,38	946,66	Attività complementari Educazione fisica	713,38	946,66
Aree a rischio, ecc.	1.151,47	1.528,00	Aree a rischio, ecc.	1.151,47	1.528,00
Valorizzazione personale docente	14.862,60	19.722,67	Valorizzazione docenti	14.86 2,60	19.722,67
Totali	95.660,40	126.941,37		89.836,38	119.212,88